

# TERRE OCCITANE S.C. A R.L.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA MATTEOTTI, N.40 - CARAGLIO (CN) 12023
<b>Codice Fiscale</b>	02869690046
<b>Numero Rea</b>	CN 243074
<b>P.I.</b>	02869690046
<b>Capitale Sociale Euro</b>	38.882
<b>Forma giuridica</b>	Consorzi con person.giuridica
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	639900
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
II - Immobilizzazioni materiali	3.922	5.764
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.922</b>	<b>5.764</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.379	159.599
<b>Totale crediti</b>	<b>112.379</b>	<b>159.599</b>
IV - Disponibilità liquide	61.946	4.750
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>174.325</b>	<b>164.349</b>
D) Ratei e risconti	5.823	5.989
<b>Totale attivo</b>	<b>184.070</b>	<b>176.102</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	38.898	38.898
IV - Riserva legale	33	31
VI - Altre riserve	-	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	645	604
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9	43
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>39.585</b>	<b>39.574</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.898	15.409
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.577	46.682
<b>Totale debiti</b>	<b>13.577</b>	<b>46.682</b>
E) Ratei e risconti	113.010	74.437
<b>Totale passivo</b>	<b>184.070</b>	<b>176.102</b>

## Conto economico

**31-12-2018 31-12-2017**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	157.531	130.800
Totale altri ricavi e proventi	157.531	130.800
Totale valore della produzione	157.531	130.800
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	664	179
7) per servizi	33.344	22.507
8) per godimento di beni di terzi	4.575	4.575
9) per il personale		
a) salari e stipendi	91.640	80.912
b) oneri sociali	12.156	10.705
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.548	2.440
c) trattamento di fine rapporto	2.548	2.440
Totale costi per il personale	106.344	94.057
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.842	2.052
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	210
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.842	1.842
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.842	2.052
14) oneri diversi di gestione	7.067	4.017
Totale costi della produzione	153.836	127.387
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.695	3.413
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	25	47
Totale proventi diversi dai precedenti	25	47
Totale altri proventi finanziari	25	47
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	870	920
Totale interessi e altri oneri finanziari	870	920
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(845)	(873)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.850	2.540
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.841	2.497
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.841	2.497
21) Utile (perdita) dell'esercizio	9	43

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Informazioni sull'attività

Nell'anno 2018, il Gruppo di Azione Locale ha proseguito le attività previste dal PSL approvato dalla Regione Piemonte nel mese di ottobre 2016, in modo particolare mediante lo sviluppo delle azioni a Bando rivolte al settore privato.

Per quanto riguarda la composizione dello staff, non sono state apportate variazioni durante l'anno di riferimento, con l'eccezione della figura di Responsabile dei controlli. Il rapporto di lavoro con la collaboratrice, avviato concretamente con la selezione e la successiva assunzione della specifica figura professionale richiesta a partire dal 18.09.2017, è stato interrotto nel mese di novembre 2018 a seguito della rinuncia all'incarico da parte dell'addetta. Nel mese di dicembre 2018 è stata avviata un nuovo concorso pubblico per la selezione, in questo caso, di una professionalità più articolata di Responsabile dei controlli e Addetto alla segreteria, al fine di incrementare il supporto all'ufficio GAL sempre più gravato da incombenze burocratiche, prevedendo l'assunzione con contratto a tempo determinato e tempo parziale per la durata di un anno, nel rispetto della normativa vigente. Al termine della procedura, è stata effettuata la selezione della professionalità richiesta, con assunzione prevista a partire dal 21 gennaio 2019.

Il servizio di animazione territoriale, a integrazione di quello svolto presso la sede di Caraglio, è proseguito sulla base dell'organizzazione innovativa che vede le cinque animatrici (indicate dalle cinque Unioni Montane socie del Gruppo di Azione Locale e formate in itinere dal personale del GAL) operare per la gestione degli Sportelli GAL aperti nelle valli. Gli sportelli, aperti ciascuno in un diverso giorno della settimana a tutto il territorio in modo trasversale, sono stati funzionali per l'accoglienza degli operatori, come si evince dalla notevole affluenza di utenti e dalla adesione ai bandi pubblicati. Il ruolo delle animatrici è stato molto efficace in modo particolare per favorire il consolidamento delle Filiere selezionate con lo specifico Bando, per la creazione delle Reti turistiche candidate nel Bando con scadenza prorogata al 2 marzo 2018 e per le attività di animazione afferenti al Bando per i Nuovi imprenditori (Op. 6.2.1) con scadenza 29 giugno 2018.

Il consulente forestale, selezionato nel 2017 per assistere il GAL, ha operato per la formulazione, l'animazione e l'attuazione dei Bandi relativi rispettivamente all'Operazione 4.3.11 "Investimenti a favore dell'associazionismo e della ricomposizione fondiaria" e all'Operazione 8.6.1 "Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali". La pubblicazione dei due strumenti è stata posticipata al 2019 in relazione alla complessità del primo Bando Op. 4.3.11, che si rivolge alle ASFO e ai Consorzi agrosilvopastorali, e dell'opportunità di correlare lo stesso all'analogo avviso regionale scaduto nel mese di settembre 2018. Nel cronoprogramma si è inoltre tenuto conto dell'opportunità di dare una premialità alle imprese forestali che potranno aderire al secondo Bando Op. 8.6.1 collegando le loro proposte ai beneficiari dell'Op. 4.3.11.

Tenendo conto di questi aspetti, la consulenza dell'esperto forestale è stata prorogata nel 2019, senza ulteriori oneri per il GAL.

Nel mese di gennaio, è stato formalizzato e inviato alla Regione Piemonte il contenuto, preventivamente concordato con gli Uffici, del Progetto di "Manuale sull'architettura e sul paesaggio". A seguito dell'approvazione e

del perfezionamento delle procedure di appalto per le attività dei GAL, attività sviluppata a più riprese nel corso del 2018 con l'apporto dei consulenti legali della Regione, è stata delineata la procedura di affidamento dell'incarico esterno per la redazione dello studio, indispensabile per poter successivamente emettere il Bando di cui all'Operazione 7.6.4.

Nel mese di aprile 2018, il GAL ha approvato la graduatoria del Bando per le imprese, finalizzato a sostenere progetti integrati di filiera (PIF) a valere sulle risorse delle Operazioni 4.1.1 "Miglioramento del rendimento e della sostenibilità delle aziende agricole", 4.2.1 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", 6.4.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". La Commissione ha selezionato l'elevato numero di proposte pervenute (79 Domande di contributo ripartite su 13 Filiere) e definito la richiesta di contributo approvabile, risultata molto superiore alle disponibilità. Il fabbisogno è stato in parte soddisfatto mediante una immediata Riprogrammazione finanziaria del PSL. Dopo quest'ultima, è risultato tuttavia ancora un overbooking finanziario di € 414.949,4 con 15 Beneficiari ammissibili, ma non finanziati per mancanza di risorse.

Il Bando a favore della creazione delle Reti Territoriali per il turismo sostenibile si inserisce nell'Ambito tematico "Turismo sostenibile" prioritario del PSL. La scadenza prevista per il 31 gennaio 2018 è stata prorogata al 2 marzo e il Bando è stato incentrato sulla costruzione di reti tra le imprese a valere sulle Operazioni 6.4.1 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole", 4.2.1 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", 6.4.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole".

Nel mese di settembre si è conclusa la selezione delle Domande di sostegno pervenute, rappresentate in totale da 63 Progetti suddivisi su 9 Reti. L'immediata Riprogrammazione finanziaria delle risorse interne al Bando ha permesso di soddisfare la richiesta di 21 beneficiari selezionati, con un overbooking residuo di 487.318 € costituito da 19 imprese ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse.

Nella seconda metà dell'anno, è stato emesso, con scadenza 29 giugno, il Bando di cui all'Operazione 6.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali", rivolto alle persone fisiche e alle imprese neocostituite che avessero in allora seguito il percorso MIP (Mettersi in Proprio) della Regione Piemonte e che si fossero dotate di un Business Plan approvato dalla Regione stessa. Sono pervenute complessivamente 18 candidature, 11 delle quali ritenute ammissibili e 8 immediatamente finanziabili in seguito alla selezione conclusasi a inizio dicembre.

Tenendo conto dell'overbooking complessivo pari a 977.267 € a favore di Beneficiari ammissibili nei tre bandi menzionati, ma non finanziati per mancanze di risorse, il GAL si è impegnato fin dall'estate nell'ambito di Assopiemonte Leader per ottenere da subito la quota di risorse aggiuntive proporzionale, già impegnata a favore dei GAL piemontesi, ma di fatto non ancora assegnata dalla Regione nella programmazione vigente.

Contestualmente, a partire dal mese di ottobre è stata intrapresa una importante azione di concertazione con i soci pubblici, Unioni Montane e Comuni, potenzialmente beneficiari prioritari dei Bandi di cui alle Operazioni 7.6.4 e 7.5.2, per ipotizzare la ridestinazione di una quota di risorse allocata su quelle operazioni al fine di coprire l'overbooking generato dai tre Bandi già emessi, mediante ulteriore scorrimento delle relative graduatorie.

Durante l'Assemblea tenutasi il 29 novembre, una volta preso atto dell'effettiva assegnazione della quota di risorse aggiuntive del PSR regionale al Gruppo di Azione Locale per un importo di 203.990,00 € (come da D.D. 16.11.201, n. 3684, con un conseguente incremento dell'ammontare del contributo totale a sostegno del PSL, ora pari a 6.000.350 €), è stata confermata all'unanimità la volontà di stornare significativi importi inizialmente destinati al settore pubblico, rispettivamente dall'Operazione 7.5.2 (per € 365.083,23) e dall'Operazione 7.6.4 (per € 200.000,00). Questo storno ha avuto la finalità di poter ridurre in modo cospicuo l'overbooking del Bando Filiere, del Bando Reti e del Bando Operazione 6.2.1 per la nuova imprenditoria.

Al termine di tale operazione e della successiva approvazione da parte della Regione (informalmente ottenuta già entro il mese di dicembre), nonché tenendo conto di alcune rinunce pervenute da Beneficiari impossibilitati a concludere i progetti proposti, sono stati ammessi a contributo ulteriori 12 imprese del Bando Filiere (Op. 6.4.2), 16 imprese del Bando Reti (Op. 6.4.2) e 2 Nuovi imprenditori (Op. 6.2.1).

In sintesi, al 31.12. 2019 sono risultati effettivamente finanziabili in totale 122 Beneficiari, così ripartiti: 64 sul bando Filiere, 49 sul Bando Reti, 9 sul Bando Nuovi imprenditori, per un contributo totale assegnato di 2.934.500 € (pari al 60% della quota pubblica disponibile sul PSL per i Bandi) e un investimento totale, a fronte di cofinanziamento dei privati, pari a 6.194.292 €.

Solo sul Bando Reti permane un overbooking di 101.544 €, afferente a 4 imprese che si auspica di poter ragionevolmente finanziare entro la scadenza della graduatoria fissata al 11 settembre 2019, utilizzando le possibili future economie.

Durante l'anno in corso, fruendo di una specifica consulenza trasversale assegnata da Assopiemonte Leader, è stata perfezionata la procedura da adottare in termini di Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 679/2016 ed è stata nominata la figura del RDP (Responsabile dei dati Personali) del GAL.

In parallelo, grazie a una seconda consulenza legale in carico ad Assopiemonte Leader, è stato redatto il nuovo Regolamento interno ed è stato completato in tempo utile per la sua approvazione, fissata al 31 gennaio 2019, il PTPCT (Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza) 2019 – 2021.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato; nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Altre informazioni**

### **Conversioni in valuta estera**

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 3.922.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.842.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.922.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature e altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

### **Movimenti delle immobilizzazioni**



**B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	3.922
Saldo al 31/12/2017	5.764
Variazioni	-1.842

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	629	18.404	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	629	12.639		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	5.764	-	5.764
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	0	0	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	1.842		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	0	(1.842)	0	(1.842)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	629	18.404	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	629	14.481		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	3.922	-	3.922

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

**Attivo circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 174.325. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 9.976.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 112.379.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 47.220.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

#### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, pari ad euro 1.220, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

#### **Altri Crediti**

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 61.946, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 57.196.

## **Ratei e risconti attivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 5.823.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 166.

### **Disaggi e costi transazione**

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c. 7-bis, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti, che non sono però presenti in questo esercizio.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## **Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 39.585 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 11.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

### **Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 17.898;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 2.548.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 17.898 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 2.489.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 13.577.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 33.105.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 5.709 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 113.010.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 38.573.

I ratei passivi, iscritti per euro 8.482, sono relativi al personale.

I risconti passivi, iscritti per euro 104.528, si riferiscono invece ai contributi: tale voce risulta di importo elevato, in quanto sono confluiti in essa tutti i contributi non utilizzati a copertura dei costi di gestione del 2018. Verranno utilizzati a copertura dei costi di gestione degli esercizi futuri.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi**

Non vi sono ricavi derivanti da vendite di beni o prestazioni di servizi in quanto la Società non svolge attività commerciale.

### **Contributi c/esercizio**

Nella voce A.5 sono stati rilevati, nel corso dell'esercizio in commento, ricavi per Euro 155.431 relativi ai contributi ricevuti dalla Regione Piemonte e da alcuni Enti soci, a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio per il fabbisogno gestionale. I contributi confluiti nel conto in misura superiore a tale fabbisogno, sono stati riscontati a copertura dei costi degli esercizi futuri.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 153.836.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi di natura straordinaria.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Non sono state rilevate attività derivanti da imposte anticipate, in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Non sono state rilevate imposte differite passive, in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.



## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

## **Dati sull'occupazione**

### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

La Società si avvale di un unico dipendente con la qualifica di impiegato.

	Numero medio
Impiegati	1
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>1</b>

### **Rapporti di collaborazione organizzata dal committente**

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, non sono stati compresi i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Sono presenti due collaboratori, di cui uno ha cessato il 30/11/2018.

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

Gli Amministratori, nel corso dell'esercizio in commento, hanno percepito compensi per gettoni di presenza pari ad euro 2.357, assoggettati ad oneri di Legge.

Si precisa che non sono stati concessi crediti ed anticipazioni agli Amministratori, così come non sono state prestate garanzie nè assunti impegni nei confronti dei medesimi.

	Amministratori
<b>Compensi</b>	<b>2.357</b>

---

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi quantificabili in euro 243.498 da pubbliche amministrazioni o soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Le somme ricevute a titolo di contributo per l'attività sono le seguenti:

- Unione Montana Valle Grana - incassati euro 5.250 in data 07/08/2018;
- Unione Montana Valle Varaita - incassati euro 5.250 in data 07/09/2018;
- Unione Montana Valle Stura - incassati euro 5.250 in data 05/10/2018;
- Unione Montana Valle Maira - incassati euro 5.250 in data 05/11/2018;
- ARPEA - incassati euro 10.399 in data 23/01/2018;
- ARPEA - incassati euro 107.147 in data 13/02/2018;
- ARPEA - incassati euro 2.530 in data 15/05/2018;
- ARPEA - incassati euro 35.822 in data 15/05/2018;
- ARPEA - incassati euro 5.936 in data 11/12/2018;
- ARPEA - incassati euro 60.664 in data 11/12/2018.

### Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 9 , come segue:

- il 5% alla riserva legale;
- la restante parte alla riserva utili portati a nuovo.